REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 3 GESTIONE INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE
LAGO DI LENTINI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

OGGETTO

Servizio di Sorveglianza armata di durata annuale nell'invaso di Lentini e nelle traverse sui Torrenti Cave, Trigona, Barbajanni e Zena

COMMITTENTE

Assessorato all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

I Progettisti
Ing. Mario Gaetano Cancaro

Ing. Fabio La Puzza

VISTO
Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Marco Bonvissuto)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA DI DURATA ANNUALE NELL'INVASO LENTINI E NELLE TRAVERSE ZENA, BARBAJANNI, CAVE E TRIGONA

(ALLEGATO B)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

90143 Palermo, Via Libertà, 203 tel.091/5070211 fax. 091/5070333

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI E SPECIFICHE
3. COSTI DELLA SICUREZZA
4. PLANIMETRIE DEI LUOGHI

1. INTRODUZIONE

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile del 2008 n. 81 e s.m.i. , riprendendo quanto contenuto nell'art. 3 della legge 123/2007, che andava a modificare l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 626/94, prevede l'elaborazione , da parte del datore di lavoro committente , di un Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure da adottare per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il percorso normativo ha portato all'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure da adottare al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto d'appalto e d'opera.

Trattasi quindi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi propri connessi alle attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali per i datori di lavoro previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente documento contiene le misure di prevenzione da adottarsi per eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa di vigilanza armata aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori del Dipartimento, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento potrà essere modificato qualora ne ricorra l'esigenza.

2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI E SPECIIFICHE

2.1.MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE GENERALI

Prima di accedere alle aree oggetto del servizio di vigilanza armata bisogna concordare con il Responsabile del servizio le modalità di svolgimento delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.

1. Esporre per tutto il tempo di permanenza in servizio la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
2. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle normative vigenti.
4. Indossare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

2.2. MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE SPECIFICHE

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE		MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE SPECIFICHE
	POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI	
ISTALLAZIONE E MANUTENZIONE RADIO ALLARMI NEI LOCALI DI MANOVRA E DEL GRUPPO ELETTROGENO VIGILANZA ARMATA NELLE TRAVERSE	Presenza di altro personale: dipendenti del Dipartimento (guardiani, Ing. Responsabile, collaboratori) Presenza di particolari attrezzature e impianti Presenza di particolari attrezzature e impianti Presenza di altri veicoli in circolazione Presenza di altro personale: dipendenti del Dipartimento (guardiani, Ing. Responsabile, collaboratori) che svolgono la propria attività lavorativa	Urti a persone o a cose Elettrocuzione Caduta di materiali dall'alto Schiacciamenti Scivolamenti Cadute a livello Incendio Irritazioni cutanee Impatti, Compressioni e tagli	Il personale effettuerà le operazioni di controllo coadiuvato dal responsabile della ditta appaltatrice. Il personale della ditta dovrà mantenersi a distanza dalle operazioni che espongano a rischi di qualsiasi natura e il personale del Dipartimento è tenuto a far osservare questa disposizione. Qualora vi sia la contemporanea presenza di altri appaltatori (in questa fase non previsti) è obbligatorio effettuare un incontro di coordinamento per definire le operazioni comuni. Al termine dell'orario di lavoro della ditta appaltatrice,se al personale del dipartimento necessita accedere agli ambienti interessati dai lavori deve porre attenzione alle attrezzature, materiale depositato e quant'altro possa arrecare loro danno. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di mantenere in ordine e pulizia i luoghi in cui si sta operando. I collegamenti per l'alimentazione di attrezzature elettriche dovranno essere realizzate in perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti e mantenute in perfetta efficienza. Il personale della ditta dovrà utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti nei locali in cui si sta operando E' fatto divieto di transitare o sostare alla base del pozzo di accesso alla camera di manovra delle paratoie del serbatoio. Non è consentito caricare materiale di alcun genere sull'orlo del pozzo.
VIGILANZA ARMATA NEL SERBATOIO			DPI - Casco o elmetto di protezione L'uso dell'elmetto di protezione è indispensabile in tutte le situazioni in cui esista il pericolo di offesa al capo per caduta di materiali, urto contro ostacoli, o contatti con elementi pericolosi. Va comunque ricordato che il rischio di infortunio alla testa è sempre presente nonostante le misure preventive adottate: è pertanto necessario che gli operatori usino costantemente il casco e che si abbiano sempre a disposizione, un certo numero di elmetti per i visitatori. L'elmetto è sostanzialmente un copricapo dotato al suo interno di particolari sostegni che lo mantengono distaccato dal capo in modo da attutire l'eventuale urto da cui deve proteggere. Possono essere dotati di una cinghietta sottomento per evitarne la caduta quando si opera in determinate posizioni. Gli elmetti protettivi che si trovano in commercio sono realizzati quasi esclusivamente in policarbonato stampato in un unico pezzo e variano tra di loro esclusivamente per la forma e per il colore. Alcuni elmetti sono già predisposti per accogliere altri DPI di cui si presentasse la necessità d'uso durante le lavorazioni, quali visiere e schermi. Va ricordato che quando non sussistano le condizioni per l'utilizzo dell'elmetto protettivo ma si deve

			lavorare sotto l'azione prolungata dei raggi del sole si deve fare uso di adatti copricapi, quali cappelli in paglia o in tela. - Stivali di sicurezza Realizzati in gomma o PVC, con suola imperforabile e puntale in acciaio, devono utilizzarsi principalmente nelle lavorazioni in ambienti umidi o fangosi o nelle ispezioni con pericolo di scivolamento o in caso di lavori, durante i getti di calcestruzzo. - Lampade portatili Le lampade portatili devono essere: a) costruite con doppio isolamento; b) alimentate con bassissima tensione di sicurezza (24 V forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V forniti mediante trasformatore di isolamento); c) provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il portalampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico; d) devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione; e) provviste di cavo di alimentazione di tipo H07RN-F con una sezione minima dei conduttori di 1 mm2. Le lampadine usate non dovranno essere di elevata potenza per evitare possibili incendi e cedimento dell'isolamento per il calore prodotto. L'eventuale sostituzione della lampadina di una lampada portatile, dovrà essere seguita solo dopo aver disinserito la spina dalla presa. Usare solo lampade portatili a norma e mai di fattura artigianale. L'operatore potrà accedere ai cunicoli soltanto munito di lampada portatile autoalimentata e dopo avere controllato lo stato di efficienza della stessa. - Guanti in tela rinforzata Guanti per uso generale e lavori pesanti, realizzati in tela rinforzata per resistere a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni e da grassi ed oli. Devono essere impiegati durante il maneggio di materiali da costruzione, come mattoni, piastrelle, legname o costruzioni di carpenteria leggera. - Guanti dielettrici Sono realizzati in materiale isolante per resistere al passaggio dell'energia elettrico ed a tagli, strappi, abrasioni. Devono essere utilizzati dagli elettricisti o dai lavoratori che operano con parti sotto tensione.

3. COSTI DELLA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi attinenti all'appalto del servizio di vigilanza, sono stati individuati i costi aggiuntivi minimi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza individuati nel precedente paragrafo.
A tal fine si è fatto riferimento ai prezzi di mercato dei D.P.I. ed alle tabelle di cui all'art.26 c.6 del DLgs n.81/2008 e s.m.i.

3.1 Costi inerenti l'applicazione delle misure preventive e protettive generali

Per garantire un'adeguata informazione e formazione degli addetti al servizio di vigilanza in oggetto, sui rischi generali e specifici esistenti nei luoghi oggetto del servizio stesso, si prevedono i seguenti costi:

Riunione preventiva di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio del servizio di vigilanza
(riunione di 2 ore a € 80/h) €. 160,00

Riunioni periodiche di coordinamento da effettuarsi almeno una volta ogni 2 mesi durante il servizio di vigilanza
(5 riunioni di 0,5 ore a € 80/h) €. 200,00

3.2 Costi inerenti i dispositivi di protezione individuale prescritti

Considerando che il servizio di vigilanza possa essere organizzato con turni della durata massima di 8 ore, si prevede che vengano impiegate 2 autovetture e 4 vigilanti; per gli impianti di radio allarme è stato previsto l'intervento di due unità.

Lampade portatili da prevedere per le due autovetture (€. 46,00/cad x 2)	€. 92,00
Casco o elmetto di protezione (€. 3,50/cad x 4)	€. 14,00
Stivali di sicurezza (€. 25,00/cad x 4) …	€. 100,00
Guanti in tela rinforzata (€. 2,00/cad x 4) …	€. 8,00
Guanti dielettrici (€. 42,00/cad x 2) …	€. 84,00

PLANIMETRIE DEI LUOGHI

Contestualmente all'affidamento alla ditta aggiudicataria del nolo degli impianti e della vigilanza armata il Responsabile dell'esecuzione del contratto consegnerà alla ditta stessa la planimetria aggiornata contenente la localizzazione dei presidi antincendio e di quanto sia necessario per attuare le procedure di emergenza: vie di esodo, posizione degli estintori, posizione dei pulsanti d'allarme.